

Inquillina Acer chiede un intervento Troppa muffa in casa «Mobili da buttare e figlia con l'asma»

IL CASO

Davvero difficile la situazione abitativa in cui si trova una signora a tre anni dalla denuncia all'Acer. «Abito a Barco in uno stabile molto vecchio che dimostra tutte le sue ferite - racconta la diretta interessata - Le finestre hanno fessure di diversi centimetri ed abitando all'ultimo piano, dal tetto quando piove mi cade l'acqua in casa. Il risultato è un tasso di umidità che è stato calcolato fino al 90%, ma soprattutto la mia terza figlia minore è diventata intollerante alla muffa e purtroppo si è ammala di asma. Per questi suoi importanti problemi di salute ha perso diverse settimane di scuola e non sta assolutamente bene e questo mi preoccupa molto. Non so più a chi chiedere aiuto visto che le strade che ho battuto sono tutte quelle che conosco ma senza alcun risultato. Nessun intervento è stato mai fatto in tre anni».

La donna ha bussato inizialmente all'Acer lasciando richieste scritte; ha proposto lei di pagare almeno la sostit-



Un angolo della casa

tuzione degli infissi che incidono parecchio sia sulla temperatura del suo piccolo appartamento, sia sulle bollette, con uno sconto sull'affitto ma non glielo hanno concesso; ha chiesto che le cambino abitazione a causa dei problemi di salute della bambina documentati dal pediatra, ma ancora nulla; ha fatto domanda al sindaco perché l'aiutasse, all'Asl per vedere se c'era una soluzione ma in questo caso le assistenti sociali hanno addirittura minacciato di toglierle la bambina. «Ho dovuto liberarmi di alcuni mobili ormai ridotti in condizioni pietose - conclude - persino i nostri indumenti sono impregnati di muffa e per salvarli sono costretta a tenerli dentro una valigia».

Margherita Goberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA